

TORINO – EUROPA

RICERCA SULLE OPERE OLIMPICHE TORINO 2006

Indice:

1.	INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI	1
2.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	2
3.	EREDITA' MATERIALE	2
3.1	Impianti sportivi	2
3.2	Impianti montani	3
3.3	Villaggi Media	4
3.4	Villaggi Olimpici	5
4.	EREDITA' IMMATERIALE E IMMAGINE DELLA CITTA'	5
	ALLEGATO A: Investimenti per ciascuna opera	7
	ALLEGATO B: Descrizione principali opere olimpiche	8

Gruppo di lavoro: Sonia Bagnoli, Vittorio Finocchi, Michele Ferroglio, Martino Rotta e Marco Tessera Chiesa.

1. INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI

Lo scopo della ricerca è quello di analizzare gli interventi più significativi legati alle Olimpiadi Invernali che si terranno nell'area di Torino tra il 10 ed il 26 febbraio 2006 e le relative prospettive di sviluppo per la città e la regione piemontese.

Tale evento ha comportato per la città di Torino e per le zone montane coinvolte la realizzazione di opere rilevanti e comporterà un'intensa esposizione mediatica della città nel periodo dei giochi olimpici.

Per quanto riguarda il valore complessivo degli investimenti per le opere olimpiche, sulla base dei dati disponibili tale importo raggiunge un totale di circa 1.084,49 Milioni di Euro (fonte <http://www.agenziatorino2006.it/dwd/Cartell.pdf>, importi in Mio. Euro). L'Allegato A contiene un prospetto con l'indicazione del valore dell'investimento per ciascuna opera. Tale importo è suddiviso come segue per ciascuna categoria di opere olimpiche:

- (i) Impianti sportivi: 328,78;
- (ii) Impianti montani: 141,17;
- (iii) Villaggi Olimpici: 175,81;
- (iv) Villaggi Media: 106,53 e
- (v) Infrastrutture: 332,20.

Per quanto riguarda l'esposizione mediatica della città durante il periodo olimpico, sono disponibili le seguenti stime: 1 milione di spettatori, 10,000 addetti media/giornalisti, 85 nazioni rappresentate, 2500 atleti, 2500 tecnici e accompagnatori e 2300 rappresentanti del CIO e federazioni e 3 miliardi di telespettatori. Inoltre, risulta che i diritti televisivi per la trasmissione dei giochi olimpici siano stati acquistati per un corrispettivo totale di circa Euro 832 milioni. In aggiunta alle suddette trasmissioni televisive legate direttamente alle cerimonie ed alle competizioni olimpiche, l'evento "Torino 2006" sarà anche pubblicizzato in Italia ed all'estero dagli sponsor. Tra questi, si segnala che tutti i c.d. "Top Sponsor" e parte dei c.d. "Sponsor Ufficiali" sono grandi imprese multinazionali con sede all'estero. (Fonti: "L'immagine del

cambiamento”, 2005 Sesto rapporto annuale su Torino, maggio 2005, Guerini e associati”, Cap. 8, pag. 123-125; Olimpiadi, Istruzioni per l’uso, Città di Torino, Gennaio 2006).

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE

L’Allegato B contiene una breve descrizione delle principali opere olimpiche e della relativa destinazione nel periodo olimpico. Le opere sono raggruppate per ciascuna delle seguenti categorie: impianti sportivi urbani, impianti montani, villaggi media, villaggi olimpici e infrastrutture.

3. EREDITA’ MATERIALE

Di seguito sono indicate, per ciascuna delle principali opere, alcune informazioni sulle prospettive di uso per il periodo post-olimpico.

3.1 Impianti sportivi

(i) Palahockey

Il nuovo palahockey è stato pensato con grande attenzione all’uso post-olimpico. Nella città industriale di Torino nasce una sorta di “fabbrica degli avvenimenti”, realmente progettata per una pressoché infinita potenzialità d’uso futura attraverso solai e tribune mobili che permettono di modificare la distribuzione degli spazi interni per adattarli a numerosi usi: sport su ghiaccio, sport indoor, concerti, spettacoli, conventions, congressi, manifestazioni, grandi eventi, parate, show, raduni religiosi, e altro possono essere ospitati nello stesso edificio con una facile economia di gestione per la semplicità delle tecniche di adattamento dell’impianto, come se fosse un motore perfettamente funzionante.

Nel dettaglio, oltre allo spazio destinato all’attività agonistica, sono stati previsti tutti quegli spazi di supporto destinati ad un corretto funzionamento dell’impianto, sia in fase olimpica che in fase post-olimpica. Allo scopo alcune aree sono state pensate in allestimento e riqualificabili alla fine dell’evento. In uso post-olimpico è stato progettato un sistema di solaio temporaneo da collocare sopra le tribune inferiori chiudendone lo spazio, per creare una grande sala di 130 x 61,4m da usare per grandi eventi come conventions, concerti rock, manifestazioni per una capienza massima di 15000 spettatori

Le 6 tribune parallele ai lati corti dell’edificio nei settori A e C sono state pensate per essere movimentate ed assumere diverse configurazioni di posizionamento (“tribune mobili”), attraverso l’uso di macchine telecomandate per il loro sollevamento e trasporto. Queste permetteranno diverse configurazioni interne delle sedute per numerosi usi post-olimpici

(ii) Palasport velocità Oval

La struttura metallica ha la caratteristica di avere una copertura a luce unica, che ben si presta, dopo l’evento olimpico, a diventare il naturale completamento della più grande struttura espositiva di Torino situata nella storica fabbrica FIAT del Lingotto. La sala principale si presenta come un grande spazio flessibile, utilizzabile sia come struttura espositiva, sia come impianto sportivo del ghiaccio.

(iii) Nuovo Palazzo a vela

Il bando di concorso poneva due obiettivi prioritari: restauro del Palavela e localizzazione al suo interno delle specialità olimpiche di Pattinaggio Artistico e Short-Track, con tribune per 8.000/10.000 posti, locali accessori e di servizio, e successivo utilizzo post-olimpico dell’impianto quale struttura polivalente, gestita dal Comune di Torino, con la realizzazione di un solaio a quota +8.00 per aumentarne la funzionalità, la versatilità e permetterne una eventuale separazione in due organismi indipendenti.

Con la Città di Torino è già stato definito quale potrà essere l'utilizzo delle nuove strutture nel periodo post-olimpico. La richiesta principale è stata la possibilità di realizzare (dopo le olimpiadi) un nuovo solettone a quota +8.00, per poter avere su tutta l'area due livelli di utilizzo. Si è sempre parlato in generale di attività sportive, piscina nella vasca di pattinaggio, mostre, convegni, concerti, attività termali ed altro. Per questo le strutture sono state predisposte per la successiva realizzazione di un nuovo solettone a quota +8.00, con sovraccarico utile 6,00/10,00 KN/mq.

(iv) Nuovo Palazzo del Ghiaccio

Capace di contenere oltre 3.000 spettatori, dopo l'evento olimpico il Palazzetto diverrà il polo cittadino del pattinaggio su ghiaccio: come tale ospiterà sia le attività amatoriali, sia i campionati professionistici

(v) Palazzo del ghiaccio di Torre Pellice

Ruolo di palaghiaccio permanente e gestito dal Comune di Torre Pellice, è caratterizzato dalla massima flessibilità degli spazi, per ospitare oltre alle varie manifestazioni sportive (sia su ghiaccio che non) anche spettacoli, feste e piccole fiere.

Gli spazi destinati ad attività diverse realizzeranno un ulteriore radicamento della nuova struttura al luogo e alla sua comunità attraverso una dotazione di spazi diversificati, che diventano luogo quotidiano di socializzazione, di incontro, di accoglienza e di svago: locali per enti e associazioni locali, quelli del volontariato, gli spazi di socializzazione quali un bar ed un ristorante, la foresteria con 12 camere e le attrezzature esterne quali la parete di roccia, consentendo alla struttura di essere vissuta tutto l'anno e da tutta la comunità.

(vi) Trampolino per il salto di Pragelato

Il progetto è stato sviluppato con una logica di sostenibilità per lo scenario post-olimpico, ci si è quindi mossi con l'obiettivo di promuovere la compatibilizzazione delle necessarie prestazioni sportive e di gestione dell'evento, con una più ampia dotazione di servizi offerti dall'impianto sia nella logica ricettiva sia nel senso di "integrare" l'utenza dello sci alpino all'impianto specifico del salto. In questo senso va vista la costruzione dei tre nuovi trampolini scuola k15 k30 e k60, della nuova seggiovia biposto e dell'edificio polifunzionale posto a bordo delle piste di frenata dei trampolini olimpici.

(vii) Impianto per bob, slittino e skeleton

Il progetto, sottoposto a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, è stato sviluppato tenendo conto anche delle esigenze post-olimpiche. In particolare esso è stato integrato alla situazione locale in modo da creare un polo integrato: presso l'impianto convergono infatti le piste da sci della Via Lattea ed è adiacente alla stazione intermedia della nuova telecabina Cesana-San Sicario.

3.2 Impianti montani

Di seguito, si indicano alcuni spunti di riflessione in relazione all'utilizzo post olimpico degli "impianti montani" (intendendosi per impianti montani: piste – impianti di risalita – impianti di innevamento artificiale):

- gli impianti montani, tenuto conto delle loro proprie caratteristiche, verranno mantenuti ed utilizzati da parte dei soggetti che gestiscono il comprensorio sciistico di appartenenza;
- alcune tra le principali stazioni sciistiche piemontesi beneficeranno di impianti rinnovati, ad alta capacità, e potranno quindi offrire un miglior servizio agli utenti;

- dai dati desunti dal sito www.agenziatorino2006.it risultano investimenti in “Opere di compensazione” volte a migliorare le condizioni ambientali di importo pressochè irrisorio (<0,5% rispetto al costo complessivo delle opere); è necessario valutare se, una volta conclusa la costruzione degli impianti nella concitata fase pre-olimpica, non sia indispensabile investire adeguate risorse volte a contenere gli inevitabili danni ambientali causati (disboscamento, squilibrio del sistema idro-geologico, depauperamento fauna, ecc.);
- una volta terminato l’effetto di “massima esposizione mediatica” nei giorni dell’evento olimpico, occorrerà promuovere i flussi turistici verso le principali stazioni interessate attraverso una serie di iniziative (pubblicità diretta, rapporti con principali tour operator, organizzazione di nuovi eventi sportivi, ecc.); in tal modo potranno anche essere fronteggiati i maggiori costi di manutenzione degli impianti;
- le località che hanno beneficiato degli investimenti olimpici dovranno essere in grado di sostenere, successivamente all’evento olimpico, un aumento di visitatori non solo garantendo un elevato standard di impianti montani, ma adeguati servizi ed infrastrutture (ivi compresi raccolta rifiuti, potenziamento rete fognaria, ecc.)
- occorrerà mirare ad una maggior saturazione degli impianti, attraverso campagne promozionali ed incentivi all’acquisto di biglietti (singoli e stagionali) a condizioni di favore;
- occorrerà promuovere l’attività sportiva agonistica sostenendo le federazioni;
- in relazione a quanto sopra, rischia di crearsi un gap tra stazioni sciistiche “olimpiche ed iperattrezzate” rispetto a stazioni non interessate dall’evento olimpico (Monte Rosa, vallate cuneese ecc.); occorrerà quindi gestire in modo equilibrato la ripartizione di risorse per evitare il depauperamento di intere vallate ed aree e lo sviluppo ipertrofico e sregolato di alcune località a beneficio di pochi operatori.

3.3 Villaggi Media

(i) Villaggio Media Spina 2 – Torino

Il progetto mira a perseguire il duplice scopo di Villaggio Media, nel periodo olimpico, e di residenza universitaria, nel periodo post-olimpico, con la realizzazione di un intervento edilizio localizzato in un’area limitrofa a quella di ampliamento del politecnico.

(ii) Villaggio Media Ospedale militare “A. Riberi”

Il vasto complesso è composto da una serie di padiglioni disposti a pettine. Dopo le Olimpiadi due padiglioni saranno recuperati per accorpare i servizi ospedalieri e logistici esistenti, consentendo una fruizione più organica degli spazi alle forze armate.

(iii) Villaggio Media Villa Claretta – Grugliasco

Dopo le Olimpiadi il Villaggio sarà destinato a residenza per studenti e quale futuro insediamento della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e della Facoltà di Farmacia nonché delle Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria, già operanti in Grugliasco. La motivazione di collocare in questo luogo la residenza universitaria, deriva dall’occasione favorevole di assicurare la conservazione - e la fruizione da parte del pubblico - di un bene di notevole valore culturale, storico, artistico e ambientale. Con questa decisione viene offerto ai futuri utenti un ambito architettonico e paesaggistico di alto profilo e valenza culturale.

(iv) Villaggio Media ITC-ILO – Torino

Dopo l'evento olimpico il Centro di Formazione ritornerà a svolgere la propria attività a pieno regime e pertanto i locali realizzati verranno utilizzati in funzione alle esigenze di didattica e di accoglienza dell'OIL.

(v) Villaggio Media Spina 3 – Area Vitali – Torino

Il progetto ha come obiettivo la riqualificazione del territorio attraverso la creazione di un nuovo centro urbano che offrirà spazi multifunzionali, un parco cittadino, e arriverà a coinvolgere le infrastrutture locali, modificando la viabilità veicolare grazie soprattutto alla realizzazione del sottopasso di corso Mortara. Il progetto prevede l'utilizzo dell'area come Villaggio Media per la durata degli eventi olimpici e la sua successiva riconversione a destinazioni d'uso previste dal progetto originario; la riconversione, restituirà spazi residenziali, commerciali e terziari.

(vi) Villaggio Media Spina 3 – Area Michelin Nord – Torino

L'area è destinata dal Programma di Riqualificazione Urbana a residenza e ad attività di servizio alle persone e alle aziende. Rimosse le sistemazioni interne per ospitare i giornalisti durante le Olimpiadi Invernali 2006 sarà permanentemente consolidata la destinazione residenziale (con alcune estensione a categorie speciali d'utenza, quali alloggi per anziani) con micro attività terziarie e commerciali al piano terreno.

3.4 Villaggi Olimpici

Al termine dell'evento olimpico, è previsto che le aree e gli edifici del Villaggio Olimpico di Torino siano consegnati alla Città: la parte abitativa sarà destinata a edilizia convenzionata, con la realizzazione di negozi, bar, uffici e giardini. Per l'area centrale storica e a servizi, invece, è previsto un generico utilizzo come "spazi per la ricerca" e "servizi avanzati". Il Villaggio Olimpico di Sestriere sarà gestito dalla società privata che ne è proprietaria, mentre per il Villaggio Olimpico di Bardonecchia non sono noti gli usi previsti per il periodo post-olimpico.

In base a recenti notizie (cfr. intervista al Presidente della Regione Piemonte, da La Stampa di fine novembre 2005), la Regione Piemonte prevede di creare una fondazione che, dopo i Giochi, si occupi della promozione del territorio olimpico e di mantenere e gestire i relativi siti ed impianti; in particolare, si auspica la partecipazione del C.O.N.I. in qualità di soggetto che può garantire il riutilizzo sportivo di alcuni impianti. Per quanto riguarda i costi, dalla suddetta intervista al Presidente della Regione Piemonte, risulta che la gestione annua degli impianti comporterà un esborso "intorno ai 18-20 milioni di Euro, con un deficit di 4 o 5 milioni l'anno".

4. EREDITA' IMMATERIALE E IMMAGINE DELLA CITTA'

Tra le principali opportunità di natura "immateriale" legate all'avvenimento olimpico, al primo posto vi è probabilmente l'occasione unica di un'intensa esposizione mediatica della città e del suo territorio verso un pubblico internazionale.

Una simile occasione di "pubblicità" dovrebbe fare acquistare ai marchi "Torino" e "Piemonte" una maggiore notorietà all'estero e attirare maggiori flussi turistici. Inoltre, l'occasione olimpica dovrebbe portare il pubblico a sostituire l'immagine tradizionale della città quale città industriale con una nuova immagine di Torino come città delle montagne, dell'arte e della cultura.

Nell'immediato periodo post-olimpico, quindi, è essenziale che la città e la regione investano e sfruttino la notorietà così acquisita, cercando di rafforzarla attraverso nuovi messaggi pubblicitari che diffondano in Italia ed all'estero la conoscenza di un eccezionale patrimonio di beni artistici, storici e paesaggistici situati nella regione.

Un secondo aspetto di rilevanza “immateriale” consiste nell’esperienza di collaborazione e di gestione che è stata acquisita dai soggetti coinvolti nell’organizzazione dell’evento olimpico, ovvero gli enti locali, l’Agenzia Torino 2006, il Toroc ed il C.O.N.I..

Nella periodo di organizzazione dell’evento olimpico, che gli enti coinvolti hanno avuto un luogo di confronto e di coordinamento nel c.d. Comitato di Regia, con riunioni a cadenza quindicinale e presieduto dalla Regione Piemonte. Nel mese di ottobre 2002, il Comitato di Regia ha istituito una “Commissione per l’uso post-olimpico” la quale ha lo scopo di verificare l’utilizzo post-olimpico degli impianti e delle strutture. Si deve purtroppo segnalare la scarsità delle informazioni pubblicamente disponibili sull’attività di tale organo.

In sintesi, se da un punto di vista “materiale” sembra che Torino abbia saputo cogliere l’opportunità degli investimenti olimpici per intensificare l’attuale fase di trasformazione della città, sia nel periodo olimpico sia in quello immediatamente successivo occorre intensificare gli investimenti sull’immagine del marchio “Torino” e “Piemonte” per garantire che l’evento olimpico abbia effetti benefici sullo sviluppo futuro.

ALLEGATO A: INVESTIMENTI PER CIASCUNA OPERA

	Milioni Euro
Impianti Sportivi	
Palasport Hockey 1	86.82
Oval	62.13
Palavela	47.46
Stadio Ghiaccio C.so Tazzoli	11
Palazzo Ghiaccio Pinerolo	14.09
Palazzo Ghiaccio Torre P.	11.55
Trampolini Prigelato	34.28
Bob Cesana	61.45
Totale	328.78
Impianti montani	
Impianti risalita	60.38
Impianti innevamento programmato	45.24
Piste di gara	35.55
Totale	141.17
Villaggi olimpici	
Villaggio Olimpico Torino	140.49
Villaggio Olimpico Sestriere	8.37
Villaggio Olimpico Bardonecchia	26.95
Totale	175.81
Villaggi Media	
Villaggio Media Spina 2	13.88
Villaggio Media ex Osp. Mil.	30
Villaggio Media Villa Claretta	17.4
Villaggio Media ITC-ILO	16.5
Villaggio Media Spina 3 Area Vitali	13.95
Villaggio Media Spina 3 Area Michelin	14.8
Totale	106.53
Infrastrutture	
Variante SS23 (Porte)	65.61
Variante SS23 (S.Germano Chisone)	51.46
Variante SS23 (Perosa Argentina)	64.74
SS n°23 - n°24 (Cesana Torinese)	5.08
SS 589 dei laghi di Avigliana (S17)	91.53
SS 589 interventi di sicurezza Comune di Cavour	1.55
SS 589 interventi di sicurezza nel comune di Pinerolo	28.11
SS 589 nel comune di Osasco	2.76
Sp 161 adeguamento (Bricherasio)	11.02
Strada comunale per San Sicario	7.5
Realizzazione di n.2 aree a parcheggio Sestriere	0.88
Realizzazione di aree a parcheggio Usseaux	1.96
Totale	332.2
TOTALE GENERALE	1084.49
Fonte: http://www.agenziatorino2006.it/dwd/Cartell1 .	

ALLEGATO B: DESCRIZIONE PRINCIPALI OPERE OLIMPICHE

OPERA	DESCRIZIONE	USO OLIMPICO
Palahockey	Torino, area dello Stadio Comunale, compresa tra Corso Sebastopoli e via Filadelfia (altre trasformazioni urbane: parco di piazza d'Armi e area ex Combi). Il progetto del Palahockey prevede una capienza di 12.227 posti a sedere oltre a 105 posti per portatori di handicap per un totale di 12.332 posti e numero 13 palchi	Impianto sportivo di Hockey
Palasport velocità Oval	Torino. Area Lingotto ex scalo ferroviario F.S.. Dimensioni di oltre 200 per 100 m, che potrà ospitare circa 8000 spettatori durante l'evento olimpico	Palasport per il pattinaggio di velocità su pista ghiacciata di 400 m
Nuovo Palazzo a Vela	Torino. Zona sud est di Torino, nell' area compresa tra Corso Unità d' Italia e Via Ventimiglia, posta sulla riva sinistra del Po. Capacità: 9.368 posti a sedere	Pattinaggio Artistico e Short-Track
Nuovo Palazzo del Ghiaccio	Torino. Corso Tazzoli. Capacità: 3.000 spettatori	Discipline su ghiaccio: hockey, pattinaggio artistico, short track
Palazzo polifunzionale del ghiaccio di Pinerolo	Pinerolo (To). L'intervento riguarda l'adeguamento dell'impianto sportivo esistente a Pinerolo per ospitare durante i Giochi Olimpici Invernali del 2006 le gare del torneo Olimpico maschile e femminile di Curling. Capienza 3.000 spettatori	Torneo Olimpico maschile e femminile di Curling
Palazzo del ghiaccio di Torre Pellice	Torre Pellice (To). In un area complessiva di 16.800 mq. si è realizzato un palaghiaccio con capienza di 2.500 spettatori, volumetria 75.500 mc. e superficie coperta di 5.286 mq.	Arena dell'hockey
Impianto trampolini per il salto	Pragelato. Il progetto dell'impianto olimpico di trampolini per il salto con gli sci di Pragelato comprende: due trampolini olimpici (K120 e K95) con relativi locali di partenza, un edificio per il riscaldamento degli atleti, la torre dei giudici, un impianto di risalita dedicato (seggiovia biposto ad ammortamento fisso), un edificio per ospitare i locali tecnici per innevamento ed energia, un impianto di innevamento programmato e di illuminazione notturna dei trampolini olimpici, un edificio polifunzionale (con annessa tribuna per il pubblico e comprendente: un albergo-residence da 100 posti letto, un bar-ristorante da 100 coperti, una sala conferenze da 200 posti, una palestra, una discoteca, locali tecnici e di servizio), tre trampolini scuola (K60, K30 e K15).	Impianto trampolini per il salto
Impianto per bob, slittino e skeleton	Cesana Torinese. Il nuovo impianto è una pista combinata per bob, slittino e skeleton refrigerata artificialmente. Esso è ubicata in Località Pariol, presso San Sicario nel Comune di Cesana Torinese. L'impianto è stato progettato per soddisfare sia le esigenze di tecnica sportiva d'alto livello necessarie per una competizione olimpica, sia per consentire l'approdo alle discipline sportive a nuovi atleti, nonché l'uso turistico.	Impianto per bob, slittino e skeleton
Villaggio Media Spina 2	Ubicazione: Torino - isolato compreso tra via Borsellino, via Vochieri, via Ferrero e c.so Ferrucci. Descrizione: Struttura edilizia composta da 4 fabbricati collegati tra loro al primo piano con terrazzi coperti atti a consentire un collegamento orizzontale. Struttura ricettizia con caratteristiche simili ad albergo a 3 stelle. Accoglienza: 404 giornalisti. Primo piano: sala mensa	Villaggio Media

OPERA	DESCRIZIONE	USO OLIMPICO
	con cucina e spazi di servizio, zona studio-computer, sala audio-visivi, sala conferenze/TV, palestra, sala hobby. Piani superiori: camere singole e doppie. Piano interrato: autorimessa per 150 posti auto e posti motocicli.	
Villaggio Media Ospedale militare “A. Riberi”	Ubicazione: Torino - c.so IV Novembre n. 66. Descrizione: opera di ristrutturazione del vasto complesso sorto tra il 1906 e il 1913, composto da una serie di padiglioni disposti a pettine attestati su una galleria vetrata a ferro di cavallo. Struttura ricettizia con caratteristiche simili ad albergo a 3 stelle. Accoglienza: 1007 giornalisti.	Villaggio Media
Villaggio Media Villa Claretta	Ubicazione: Grugliasco – via Berta. Descrizione: realizzazione di circa 11.000 mq. di edifici che si innalzano tre piani fuori terra. Accoglienza: 433 posti letto. L’area dove sorge il villaggio è ubicata nel centro urbano ed è facilmente accessibile da Torino e dalla Val di Susa.	Villaggio Media
Villaggio Media ITC-ILO Torino	Ubicazione: è situato presso i padiglioni U-Thant, e-E, F, G, H del Centro di Formazione Internazionale ITC-ILO, in Viale Maestri del Lavoro 10, Torino. Descrizione: l'intervento prevede la ristrutturazione dei padiglioni U-Thant, e-E, F, G ed H per la realizzazione di un Villaggio per l'accoglienza dei media. Accoglienza: 430 persone. Il livello qualitativo è rispondente ad una categoria alberghiera pari ad almeno 3 stelle. Il progetto si è posto come obiettivi principali la riqualificazione dell'intero comprensorio; la scelta dei materiali e dei componenti è stata orientata all'utilizzo di soluzioni “ecologiche” con prodotti realizzati con procedimenti non inquinanti e riciclabili	Villaggio Media
Villaggio Media Spina 3 – Area Vitali	Ubicazione: zona compresa nell’area della Spina 3 perimetrata da via Verolengo a nord, via Orvieto ad est e corso Mortara a sud. Descrizione: l'intervento rappresenta la prima fase di recupero del comprensorio Vitali, un'area industriale semicentrale dismessa, che ha ospitato gli impianti di fonderia Teksid e che complessivamente prevede la riconversione della destinazione e la costruzione di 190.000 mq di nuovi edifici. Il progetto prevede l'utilizzo dell'intera area oggetto della prima fase dell'intervento come Villaggio Media per la durata degli eventi olimpici. Accoglienza: 1.400 posti letto e spazi comuni per tutte le esigenze legate alle attività ospitate, piccole aree di aggregazione, ampie sale riunioni in ogni edificio, una zona centrale di accoglienza, catering e ufficio stampa nella futura zona commerciale.	Villaggio Media
Villaggio Media Spina 3 – Area Michelin Nord	Ubicazione: area situata all’angolo di Corso Mortara e di Via Orvieto e delimitata a nord da via Tesso e ad est da una nuova sede stradale. Descrizione: l'area Villaggio Media comprende tre alti edifici disposti quasi in linea parallela al C.so Mortara (TORRE 1 – TORRE 2 – TORRE 3) con diversificate soluzioni di accesso e planimetriche; circondati da sei edifici più bassi, due paralleli al C.so Mortara, due alla via Orvieto e due alla via Tesso.	Villaggio Media
Villaggio Olimpico Torino	Il complesso del villaggio olimpico atleti si trova nell’area c.d. ex Mercati Generali, confinante a sud con	I lotti residenziali del complesso sono destinati ad

OPERA	DESCRIZIONE	USO OLIMPICO
	l'area del Lingotto. L'intervento comprende la realizzazione di tre nuovi gruppi di edifici residenziali (ca. 52.000 mq) e la ristrutturazione dell'edificio storico dei Mercati Generali (1934) da adibire a centro servizi (ca. 40.000 mq). E' poi stata realizzata in quest'area una passerella pedonale sospesa di collegamento con il Lingotto, vicino alla quale è stata posta la scultura simbolo della Torino olimpica: una struttura ad arco inclinato sospesa, alta circa 70 metri, di colore rosso.	ospitare gli atleti (ca. 2500 posti letto), mentre la zona del centro servizi (all'interno dell'edificio storico) ospiterà il centro logistico, il ristorante degli atleti ed alcune palestre.
Villaggio Olimpico Sestriere	Si tratta di un complesso residenziale turistico-alberghiero situato in prossimità dell'Hotel Principi di Piemonte. Il complesso è costituito da sette fabbricati di nuova costruzione, collegati tra loro ed impianti comuni. Intervento privato ex art. 3 c. 3 della L. 285/2000; co-finanziamento per 8,37 Mio. Euro)	Residenze per gli atleti di sci alpino e di altre specialità (1.212 posti letto)
Villaggio Olimpico Bardonecchia	Il villaggio è stato ottenuto attraverso la ristrutturazione del complesso "Colonia Medail" (1937-1938) e la costruzione di un nuovo fabbricato	Residenze per atleti di snowboard, skeleton, free-style e luge (702 posti letto)
Variante SS23 del Sestriere (Porte)	Creazione di uno svincolo a monte di Pinerolo (Pinerolo est). Adeguamento sede ss.23, miglioramento strutturale. Miglioramento del collegamento tra insediamenti rurali lungo il Chisone e la zona abitata a monte	
Variante SS23 del Sestriere da S.Germano Chisone a Perosa Argentina (S08)	Creazione di un anello di collegamento tra il nodo di Pinerolo-Porte e l'alta valle Chisone. Riqualficazione e riduzione dell'inquinamento nei centri abitati di Villar Persosa, Pinasca, Inverso. Predisposizione di 6 rotonde e due viadotti	
Variante SS23 del Sestriere da Perosa Argentina a Cesana Torinese	Predisposizione di 95 misure infrastrutturali che consistono in modifiche dell'assetto stradale (rettifica di curve, regimazioni idrauliche, barriere di sicurezza) e manutenzione (rifacimento pavimentazione e segnaletica)	
SS n°23 – n°24: interventi per il miglioramento della viabilità e realizzazione di parcheggi nel comune di Cesana Torinese	Predisposizione di migliorie volte a garantire maggiore sicurezza e riqualficazione funzionale della arteria che collega la Val Chisone con la Val di Susa. Le opere più significative sono la galleria paravalanghe nel comune di Fenestrelle ed il parcheggio nel comune di Cesana in località Pragelato	
SS 589 esecuzione lavorazioni in corrispondenza dei laghi di Avigliana (S17)	Risistemazione del collegamento tra Torino e la Val di Susa. Creazione di un sottopasso ferroviario e due gallerie per agevolare l'attraversamento del centro abitato	
SS 589 interventi per il miglioramento della sicurezza nel Comune di Cavour	Creare delle alternative alla viabilità in modo da decongestionare il centro urbano riducendo inquinamento, traffico e tempi di percorrenza	
SS 589 interventi per il miglioramento della sicurezza nel comune di Pinerolo	Potenziamento di una arteria extraurbana al fine di ridurre l'intasamento dell'area urbana e facilitare lo scorrimento garantendo un accesso più funzionale all'area olimpica	
SS 589 in corrispondenza dell'abitato del comune di Osasco	Creazione di una via alternativa in grado di tagliare fuori l'abitato di Osasco e migliorare lo scorrimento della viabilità	
Sp 161 realizzazione dell'adeguamento nel tratto compreso tra i	Realizzazione di una nuova arteria di comunicazione tra la Val Pellice e il Pinerolese. Riqualficazione dal punto di vista della sicurezza stradale	

OPERA	DESCRIZIONE	USO OLIMPICO
comuni di Bricherasio e Villar Pellice (TO) (S23)		
Strada comunale per San Sicario e San Sicario Alto nel comune di Cesana Torinese	Miglioramento della viabilità	
Realizzazione di n.2 aree a parcheggio da realizzarsi in comune di Sestriere (TO), Borgata e Colle per l'evento olimpico (k01)	Creare aree nuove per consentire uno snellimento nella gestione del traffico in previsione del maggior afflusso indotto dalle gare olimpioniche	
Realizzazione dei parcheggi in comune di Usseax e delle relative strade di accesso dalle frazioni di Pourreieres, di Fraisse e della strada di fondovalle per l'evento olimpico (k02)	Miglioramento della viabilità e collegamento tra il fondo valle e le zone di transito per raggiungere i siti delle gare, con migliore comunicazione tra le varie zone di ricettività	